

## ESITI SCRITTO DI LINGUA LATINA DEL 5/6/2018

I voti sono espressi in trentesimi. La sufficienza è conseguita a partire dal punteggio di **18/30**. Si ricorda che **possono accedere all'orale anche gli studenti che non abbiano raggiunto il punteggio di 18/30**. Il voto dello scritto farà media **non matematica** con il voto dell'orale. Coloro che volessero ripetere nuovamente la prova scritta (**al massimo due tentativi complessivi**) non potranno sostenere l'orale finché non avranno sostenuto nuovamente la prova scritta.

Per consentire una valutazione della prova scritta sostenuta, si allega (a pag. 2 del presente file) il testo della versione proposta e una traduzione in italiano del testo latino.

	Matricola	Voto
1	125611	6
2	126160	28
3	060137	18
4	132294	22
5	130712	27
6	130147	20
7	132396	24
8	126164	25
9	111363	23
10	121669	12

## *Aurora, Cefalo e Procri*

**La dea Aurora si innamora del cacciatore Cefalo e inventa uno stratagemma per mettere alla prova la fedeltà della di lui moglie, Procri.**

Cephalus, venatione fessus, ad quendam locum amoenum solebat ire et recreandi causa Zephyrum auramque vocare. Quod cum saepe faceret, amorem Aurorae in se movit, quae ei duo hastilia inevitabilia ad venandum dedit, ipsum invitans ad amplexus. Sed ille ait se mutuae castitatis iusiurandum habere cum coniuge cui Procris nomen erat. Illa respondit: "Vt uxoris probes castitatem, muta te in mercatorem". Quo facto Procrin adiit, munera obtulit, impetratoque coitu confessus est se suum esse maritum. Itaque Procris, dolens et a rustico audiens Cephalum cum Aurora esse, iniit in silvam et ad deprehendendum maritum latuit in frutectis. Cum hic de more Zephyrum auramque vocaret, Procris ad eum cupiens exire frutices movit. At Cephalus, credens eam feram esse, hastili inevitabili uxorem occidit; quae tamen moriens, ne uxorem duceret Auroram, rogavit.

**Castitas, -atis:** tr. fedeltà

### **Traduzione:**

Cefalo, spossato dalla caccia, era solito recarsi in un luogo piacevole e chiamare Zefiro e la brezza per ristorarsi. E dal momento che compiva questa attività spesso, fece innamorare di sé Aurora, che, cercando di convincerlo a unirsi a lei, gli donò due lance per cacciare infallibili. Lui però disse di essere legato alla moglie, che si chiamava Procri, da un patto di reciproca fedeltà. Quella replicò: «Per mettere alla prova la fedeltà di tua moglie, travestiti da mercante». E dopo aver fatto questo andò da Procri, le offrì doni e, dopo essere riuscito a fare l'amore con lei, confessò di essere suo marito. Quindi Procri, afflitta e venendo a sapere da un contadino che Cefalo si trovava con Aurora, andò nel bosco e si nascose nella boscaglia per sorprendere il marito. Mentre questi chiamava come al solito Zefiro e la brezza, Procri, desiderosa di andare da lui, mosse i cespugli. Cefalo però, credendola un animale, uccise la moglie con la lancia infallibile; ciononostante lei, anche se stava morendo, gli chiese di non sposare Aurora.